



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Collana Check & Tips

Le titolarità effettive nell'attuazione del PNRR

Approfondimenti su aspetti normativi e
procedurali per le attività di
Rendicontazione, Controllo e
Monitoraggio

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 2.2 «Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance» della M1C1 Subinvestimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR»
- Progetto «1000 esperti» CUP B71B21007780006

Novembre 2024

Le titolarità effettive nell'attuazione del PNRR

Premessa

L'identificazione del Titolare Effettivo (T.E.) rappresenta una delle principali misure per mitigare i rischi in materia di antifrode, tra i quali i **rischi di infiltrazioni mafiose e di riciclaggio di denaro**, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica del conflitto di interessi.

Sin dal 2005 le direttive UE e le raccomandazioni GAFI in materia di prevenzione dell'antiriciclaggio richiedono di individuare il “**beneficial owner**”. Tuttavia, la traduzione del termine inglese in “titolare effettivo” ha aperto importanti dibattiti interpretativi sulla definizione e sulle modalità di individuazione, anche alla luce della peculiarità del diritto societario italiano rispetto all'ordinamento anglosassone.

L'obbligo di individuare le T.E. nell'attuazione del PNRR è sancito dall'art. 22 del Reg. UE 241/2021 mentre la normativa nazionale applicabile è il **D. Lgs. 231/2007 e ss.mm.ii.**, norma che tuttavia non ha ancora recepito le innovazioni introdotte dalla VI Direttiva AML (Anti Money Laundering), né tiene conto della proposta del **nuovo Regolamento UE** di riferimento, lasciando irrisolti i punti controversi ravvisabili nella filiera normativa discendente, ossia dal livello comunitario a quello nazionale.

Poiché lo specifico contesto normativo si intreccia con le disposizioni derivanti dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D. lgs. 36/2023) e gli specifici adempimenti da effettuare sul sistema informativo ReGIS, si è reso indispensabile realizzare una seconda* Guida operativa per i SA che fa luce sui rispettivi approfondimenti tematici ed operativi, ferma restando la disponibilità a rispondere per le vie brevi a precisi quesiti.

Il presente documento dapprima approfondisce il contesto normativo chiarendo i periodi di vigenza normativa del vecchio e nuovo Codice dei Contratti pubblici e, successivamente, indica gli adempimenti da effettuare per le fasi procedurali di Rilevazione, Controllo, Rendicontazione e Monitoraggio dei dati sul titolare effettivo, evidenziando nelle Conclusioni le persistenti criticità di contesto normativo e possibili semplificazioni indicate dal MEF-SOGEI-IGPNRR.

*Cfr. «FOCUS SUL TITOLARE EFFETTIVO» pubblicato sul portale EASY PNRR MARCHE

LA GESTIONE DEI DATI DEI TITOLARI EFFETTIVI NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

INDICE

PARTE 1 - IL CONTESTO: IL TITOLARE EFFETTIVO NEL PNRR

- 1.1 La normativa vigente applicabile: la nozione di T.E. e la fonte di acquisizione dei dati
- 1.2 Le modalità di svolgimento dell'adeguata verifica - Semplificazioni
- 1.3 Le modalità di individuazione del Titolare Effettivo
 - 1.3.1 Le modalità di individuazione del Titolare Effettivo - Esempio
- 1.4 Il nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023)
- 1.5 Le disposizioni antiriciclaggio in Italia: da misure organizzative a regole di governance
- 1.6 Un passo avanti nel contesto europeo

PARTE 2 - LA GESTIONE DEI DATI DEI TITOLARI EFFETTIVI NEL PNRR

- 2.1 La gestione dati sui Titolari Effettivi da parte dei SA: LE FASI PROCEDURALI
- 2.2 A. Richiesta dati
- 2.3 B. Raccolta Dati e ReGiS
- 2.4 C. Controlli (1)
- 2.5 C. Controlli (2)
- 2.6 D. Rendicontazione
- 2.7 E. Monitoraggio

PARTE 3 - CONCLUSIONI

- 3.1 Le principali criticità di contesto
- 3.2 Indicazioni di carattere generale di MEF-SOGEI-IGPNRR e possibili semplificazioni

LA GESTIONE DEI DATI DEI TITOLARI EFFETTIVI NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR - INDICE

PARTE 1

IL CONTESTO: IL TITOLARE EFFETTIVO NEL PNRR

1.1 LA NORMATIVA VIGENTE APPLICABILE: LA NOZIONE DI T.E. E LA FONTE DI ACQUISIZIONE DEI DATI

1.2 LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' ADEGUATA VERIFICA - SEMPLIFICAZIONI

1.3 LE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

1.3.1 LE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO - ESEMPIO

1.4 IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D. Lgs. n. 36/2023)

1.5 LE DISPOSIZIONI ANTIRICICLAGGIO IN ITALIA: DA MISURE ORGANIZZATIVE A REGOLE DI GOVERNANCE

1.6 UN PASSO AVANTI NEL CONTESTO EUROPEO

1.1 LA NORMATIVA VIGENTE APPLICABILE: LA NOZIONE DI T.E. E LA FONTE DI ACQUISIZIONE DEI DATI

▶ **La nozione di Titolare Effettivo** viene introdotta nel nostro ordinamento giuridico dalla normativa antiriciclaggio e dalle sue istanze mirate a rivelare l'**identità reale** di colui che beneficia degli effetti di un'operazione, con lo scopo di garantire trasparenza ai patrimoni per proteggere il sistema giuridico dal rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

▶ Tra gli adempimenti preventivi dell'antiriciclaggio vi sono quelli di **identificare il T.E. e di verificarne l'identità** (art. 19 del D. lgs. n. 231/2007), intendendosi per T.E. «la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, **in ultima istanza**, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita» (cfr. normativa domestica antiriciclaggio, art. 1, co. 2, lettere pp Decreto AR).

L'espressione «**in ultima istanza**» abbraccia tutte le fattispecie nelle quali la proprietà ovvero il controllo sono esercitati **per il tramite di una catena di proprietà o di controllo** anziché direttamente

▶ **Lo scopo di una nozione così articolata** è quello di impedire l'utilizzo abusivo di entità giuridiche da parte di persone fisiche per operare attraverso prestanome

▶ L'individuazione del T.E. è uno dei contenuti dell'adeguata verifica spettante ai soggetti obbligati, ossia a coloro che richiedono una prestazione professionale o il compimento di una operazione

▶ **La principale fonte di acquisizione dei dati e delle informazioni** per l'esecuzione dell'adeguata verifica è rappresentata dalle **dichiarazioni del cliente stesso, rese sotto la sua responsabilità personale ex art. 22 Decreto AR**. (Cfr. Consiglio nazionale del Notariato, Commissione antiriciclaggio, Studio 1_2023 B)

1.2 LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' ADEGUATA VERIFICA - SEMPLIFICAZIONI

Il DL Semplificazioni n. 76/2020 è intervenuto sull'art. 19, comma 1, lett. b del d. lgs. 231/2007 relativo alle **procedure di verifica dell'identità del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore**, precisando che



la verifica dell'identità del T.E. richiede il riscontro della **veridicità dei dati identificativi** contenuti nelle informazioni e nei documenti acquisiti all'atto dell'identificazione **«solo» laddove sussistano dubbi, incertezze o incongruenze**

tuttavia,

in caso di IDENTIFICAZIONE A DISTANZA
resta in auge una verifica che deve ancora avvenire sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente
(es. documenti di identità o altri dati/informazioni attestanti l'identità del cliente)

1.3 LE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

I criteri a scalare

L'articolo 20 del D. Lgs 231/2007 individua **tre criteri di identificazione**:

- PROPRIETA'
- CONTROLLO
- RAPPRESENTANZA

I tre criteri devono essere esaminati con un **rigido ordine di successione**.

Pertanto, dapprima si **esamina la sussistenza del criterio di proprietà**, individuando i titolari (persone fisiche) diretti o indiretti di oltre il 25% del capitale sociale.

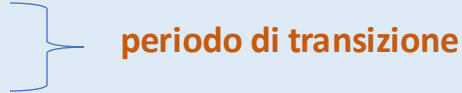
Soltanto laddove questo criterio non sia soddisfatto si passa al **criterio del controllo** e, infine, ove nemmeno questo criterio sia soddisfatto, si passa a quello **residuale della rappresentanza**.

Il ricorso ai criteri del controllo e della rappresentanza è subordinato alla **impossibilità di soddisfare i criteri precedenti**.

1.3.1 LE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO - ESEMPIO



1.4 IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D. Lgs. n. 36/2023)

1. L'ambito di applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici è definito dall'art. 229 del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede:
 - 1.a entrata in vigore con i relativi allegati, **dal 1° aprile 2023**
 - 1.b efficacia dal **1° luglio 2023**

periodo di transizione
2. L'art. 226, co. 1, stabilisce **che il D. Lgs. n. 50/2016 è abrogato dal 1° luglio 2023**, ovvero dalla data di acquisto dell'efficacia del nuovo testo normativo
3. L'art. 226, co. 2 stabilisce che nella stessa data **«le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso»**
4. L'art. 225, co. 8 del D. Lgs. n. 26/2023 dispone che, alle procedure di affidamento ed ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati con risorse PNRR e PNC nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali UE, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano anche dopo il 1° luglio 2023 le seguenti disposizioni:
 - disposizioni di cui al D.L. n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108 del 2021 ed al D.L. 24 febbraio 2023 n. 13
 - disposizioni specifiche finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11/12/2018

Alla luce di quanto sopra esposto può affermarsi che,
successivamente all'entrata in vigore (rectius: all'acquisto dell'efficacia) delle disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023,
alle procedure di affidamento di contratti finanziati con le risorse del PNRR
continuano ad applicarsi le norme derogatorie e, comunque, speciali di cui al D. L. n. 77/2021,
come convertito, in forza della specifica previsione di cui all'art. 225 co. 8 del nuovo codice

Tale deduzione è suffragata anche dalla recente giurisprudenza amministrativa
(cfr. Sentenza TAR Umbria del 23 dicembre 2023, n. 758)

L'individuazione dei T.E. è tuttavia precedente all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (Reg. UE 241/2021)

1.5 LE DISPOSIZIONI ANTIRICICLAGGIO IN ITALIA: da misure organizzative a regole di governance

In data 1° agosto 2023 la Banca d'Italia ha emanato modifiche alle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio.

Restano fermi i tre principi generali:

1. **PROPORZIONALITA'**: l'applicazione della disciplina deve essere coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, la tipologia e la gamma dei servizi prestati
2. **APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO**: occorre un'adeguata valutazione complessiva e aggiornata sulla propria esposizione al rischio di riciclaggio, pertanto occorre definire una policy per le scelte concrete su assetti organizzativi, procedure e controlli, adottando misure idonee a prevenire il coinvolgimento in fatti di riciclaggio coerentemente con la propria esposizione al rischio
3. **FISSAZIONE DI PRESIDI ORGANIZZATIVI MINIMI**: istituzione di una funzione antiriciclaggio responsabile del controllo interno e di un responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS)

1.6 UN PASSO AVANTI NEL CONTESTO EUROPEO

Il 18 gennaio 2024 il Consiglio e il Parlamento EU hanno raggiunto l'accordo sul «pacchetto antiriciclaggio» che riportando importanti chiarimenti sul concetto di “Titolare effettivo” **modifica i criteri di individuazione**

- A. viene chiarito che la definizione si basa su **due componenti - proprietà e controllo** - che dovranno essere entrambe analizzate per identificare tutti i titolari effettivi di tale soggetto giuridico o di diversi tipi di soggetti, compresi i soggetti non UE quando fanno affari o acquistano beni immobili nell'UE

Il Considerando 66 della proposta di Regolamento UE del 20/07/2021 COM(2021) 420 final 2021/0239(COD) prevede:

«La determinazione del controllo attraverso una partecipazione è necessaria ma non sufficiente e non esaurisce i controlli necessari per determinare i titolari effettivi. La verifica dell'esercizio del controllo da parte di una persona fisica tramite altri mezzi non è una verifica successiva da effettuare solo quando non è possibile determinare una partecipazione. Le due verifiche, vale a dire quella del controllo attraverso una partecipazione e quella del controllo tramite altri mezzi, dovrebbero essere effettuati in parallelo. Il controllo tramite altri mezzi può includere: il diritto di nominare o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione della società; la capacità di esercitare un'influenza significativa sulle decisioni adottate dalla società; il controllo mediante accordi formali o informali con i proprietari, i soci o le società, nonché attraverso le modalità di voto; i legami con i familiari dei dirigenti o degli amministratori o con coloro che possiedono o controllano la società; il ricorso ad accordi formali o informali di nomina societaria». (cfr. art. 42 Capo IV rubricato «Trasparenza della Titolarità Effettivo» della proposta di Regolamento UE.

- B. l'accordo raggiunto sul suindicato Regolamento UE fissa **la soglia della titolarità effettiva al 25%** e **gli Stati membri possono prevedere limiti più restrittivi**

LA GESTIONE DEI DATI DEI TITOLARI EFFETTIVI NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

PARTE 2

LA GESTIONE DEI DATI DEI TITOLARI EFFETTIVI NEL PNRR

2.1 LA GESTIONE DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

2.2 A. LA RICHIESTA

2.3 B. RACCOLTA E REGIS

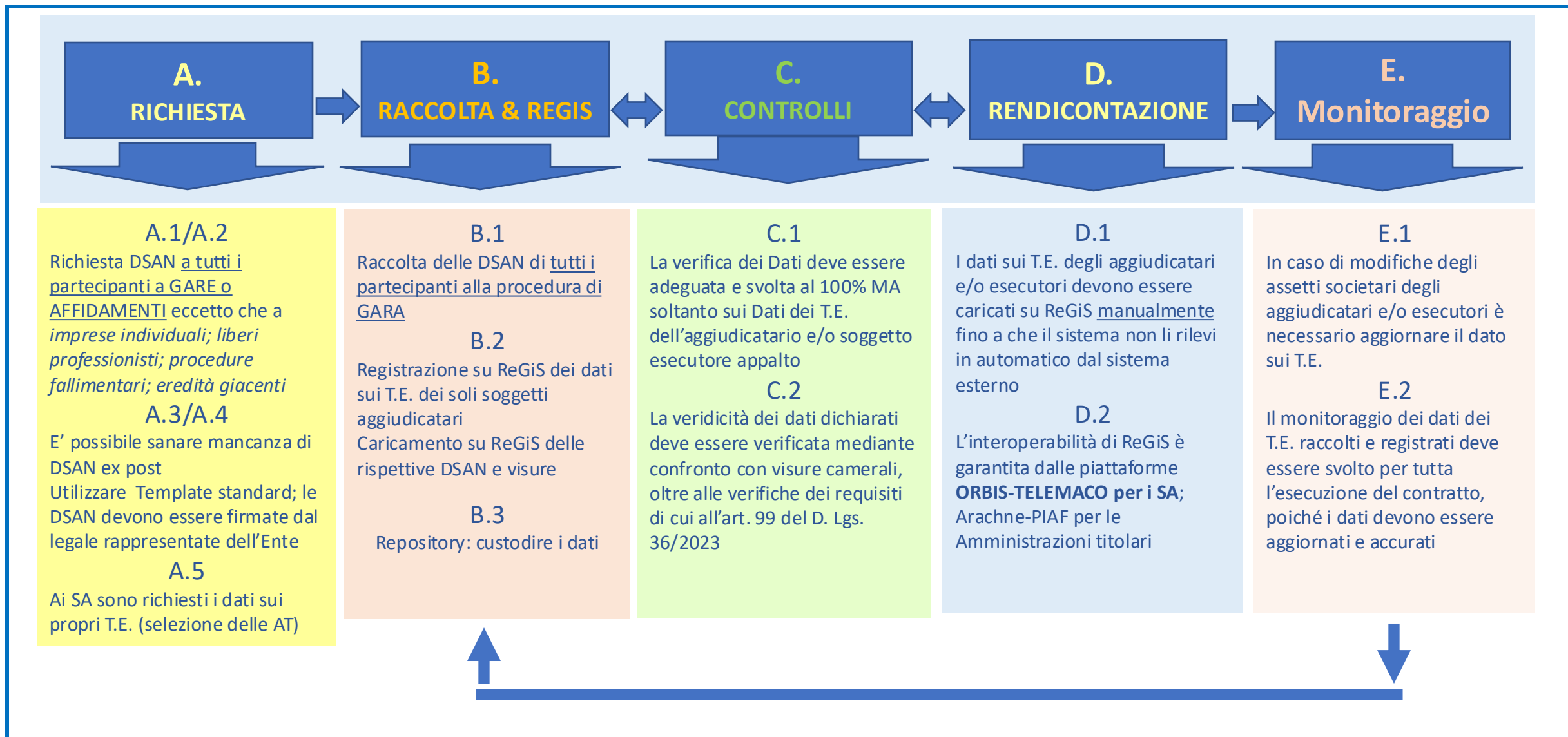
2.4 C. CONTROLLI (1)

2.5 C. CONTROLLI (2)

2.6 D. RENDICONTAZIONE

2.7 E. MONITORAGGIO

2.1 LA GESTIONE DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI



2.2 LA GESTIONE DEI DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

A. RICHIESTA

Il Reg. UE 241/2021 prevede l'obbligatorietà dell'individuazione del Titolare Effettivo per tutti gli affidamenti

A.1

Le stazioni appaltanti -nell'ambito del proprio potere discrezionale- **hanno la facoltà di richiedere la DSAN sui Titolari Effettivi già nel Bando, come parte della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara.**

In particolare, nell'attuazione del PNRR i Bandi includono indicazioni dettagliate sulle corrette modalità di compilazione delle DSAN, specificando le informazioni richieste e le modalità di presentazione quasi sempre allegando il format da utilizzare.

A.2

La richiesta dei dati sui Titolari Effettivi è indirizzata a tutte le entità giuridiche partecipanti alla gara che devono necessariamente essere dotate di almeno un Titolare Effettivo, fatta eccezione per: i) le imprese individuali; ii) i liberi professionisti; iii) le procedure fallimentari e iv) le eredità giacenti. In questi casi non si richiedono i Titolari Effettivi in quanto il Titolare Effettivo corrisponde al soggetto stesso.

A.3

E' sempre possibile sanare una mancanza della DSAN durante le procedure di Gara (cfr. D. Lgs. 36/2023, art. 101 «Soccorso istruttorio»). Pertanto, anche nelle procedure di gara già svolte è possibile acquisire la dichiarazione da parte dell'aggiudicatario successivamente alla conclusione delle procedure di affidamento.

A.4

L'utilizzo di un format standard per la DSAN da allegare ai Bandi favorisce l'uniformità nella presentazione delle dichiarazioni da parte degli offerenti e semplifica il processo di valutazione da parte della stazione appaltante. Inoltre, contribuisce a garantire che le informazioni richieste vengano fornite in modo completo e conforme alla normativa vigente.

Il format standard per la DSAN sui Titolari Effettivi viene offerto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 15/09/2023.

ATTENZIONE!!!

A.5

Anche al SA, selezionato dall'Amministrazione Titolare, **è richiesto di fornire i dati sul proprio titolare effettivo**

2.3 LA GESTIONE DEI DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

B. RACCOLTA E REGIS

B.1

Come da Circolare MEF-RGS n. 27 del 15/09/2023, la Stazione Appaltante nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica deve raccogliere il 100% delle Titolarità Effettive degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara e verificare, in particolare, solo i dati del soggetto aggiudicatario. Ciò in attuazione delle norme che prevedono l'obbligatorietà, per il Soggetto Attuatore, di effettuare in merito alle Titolarità Effettive dei partecipanti alla gara **i controlli formali dei dati forniti da tutti i partecipanti** alla procedura di gara **ed i controlli specifici sui dati resi dall'aggiudicatario**.

B.2

La Stazione Appaltante raccoglie tutte le DSAN che devono essere firmate dal legale rappresentate dell'Ente giuridico. **Le DSAN devono essere caricate sul sistema ReGiS**, dove occorre registrare i dati dei Titolari Effettivi, più precisamente: format dell'Allegato n. 1 della Circolare n. 27 del 15 settembre 2023, ossia il Template per i soggetti pubblici che partecipano alle procedure di selezione PNRR oppure il format dell'Allegato n. 2 Template per i soggetti privati che partecipano alle procedure di selezione e/o di gara PNRR.

B.3

Accedendo alla sezione Titolare Effettivo, attraverso il catalogo «Configurazione e gestione delle operazioni», tile «Anagrafica progetto», all'interno della sezione Titolari effettivi comunicati, **il SA deve caricare** per ciascuna P.IVA degli appaltatori/subappaltatori, **il codice fiscale dei T.E.** così come comunicati; ReGiS recupera in automatico nome, cognome e data di nascita attraverso l'integrazione con l'Anagrafe tributaria.

Il SA, infine, carica le DSAN nella sezione Titolari effettivi comunicati accedendo alla tile Anagrafica Progetto, tab Titolare effettivo.

Ove possibile, ReGiS caricherà in automatico anche i dati e le relative visure estratte da sistemi informativi esterni riferite agli appaltatori e sub-attuatori identificati nella suindicata *tile* Anagrafica progetto.

ATTENZIONE!!!

Per ogni procedura di selezione nella quale l'Amministrazione Titolare selezione il Soggetto Attuatore, il sistema ReGiS consente all'utente (SA) di registrare il dato sul proprio Titolare Effettivo. Pertanto, in presenza del CUP correttamente censito e di tutti i dati a corredo, **il Soggetto Attuatore**, accedendo alla sezione Titolare Effettivo attraverso il catalogo **«Configurazione e gestione delle operazioni»** tile **«Anagrafica di progetto»** carica **all'interno della sezione Titolari Effettivi comunicati il Codice Fiscale (CF) del TE identificato dall'Ente pubblico stesso (Dott. U. Liberatore IGPNNR MEF)**

2.4 LA GESTIONE DEI DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

C. CONTROLLI (1)

C.1 L'IDENTITA' DELLA PERSONA FISICA: "adottare misure ragionevoli per verificare l'identità della persona fisica" quale Titolare Effettivo

C.2 La VERIDICITA' e la CORRETTEZZA delle DSAN degli aggiudicatari. Le verifiche "si sostanziano nella raccolta, tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati, di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute nelle DSAN». La verifica dei dati resi dall'aggiudicatario in merito al T.E. viene svolta in fase di verifica dei requisiti di cui all'art. 99 del D. lgs. 36/2023. L'art. 94 comma 3 individua inoltre i soggetti nei cui confronti operano le cause di esclusione automatica e non, rispetto ai quali devono essere effettuati i controlli. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio

C.3 La veridicità dei dati dichiarati deve essere verificata nell'ambito della Stazione appaltante dal responsabile che si occupa di effettuare i controlli. L'individuazione di questo funzionario dipende dall'organizzazione interna dell'Ente e dalla disponibilità di personale di ciascuna Stazione appaltante. Generalmente non si tratta di funzionari o di figure dirigenziali, bensì di dipendenti dell'area amministrativa che riferiscono della loro attività al RUP dello specifico progetto

C.4 I controlli devono essere svolti anche in caso di Subappalto e Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e di altre forme aggregative aventi analoga valenza giuridica. Tali controlli dovranno essere eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del raggruppamento

C.4 In particolare, come da Circolare MEF-RGS n. 10 del 12/03/2024, Check-list 1 A,

- nella fase di AGGIUDICAZIONE viene richiesta la verifica documentale per accertare che sia presente la dichiarazione sul Titolare Effettivo
- in fase di STIPULA, si richiede altresì la verifica della presenza della dichiarazione **Titolare Effettivo variazione** (Repository 5.1).

La verifica delle dichiarazioni sui T.E. e la variazione degli stessi implica la possibilità che già nell'intervallo di tempo che va dalla fase di aggiudicazione a quella di stipula ci possa essere una variazione dei T.E. e che in tale periodo, conseguentemente, intervengono: la verifica/controllo dei dati, l'eventuale aggiornamento dei dati e la conseguente raccolta di ulteriori DSAN sul conflitto di interessi degli eventuali nuovi T.E. oltre agli altri controlli di rito

2.5 LA GESTIONE DEI DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

C. CONTROLLI (2)

C.5 Infine, i SA devono caricare le comunicazioni rese dagli appaltatori e le visure estratte da sistemi informativi esterni all'interno della sezione ad hoc prevista da ReGiS (cfr. Allegato alla Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023, pag. 27)

I Controlli di rilevazione dei T.E. vanno attestati dai SA nel Rendiconto di Progetto

C.6 I Soggetti Attuatori sono chiamati ad attestare, in fase di presentazione di Rendiconto di Progetto, di aver provveduto alla raccolta dei dati riferiti ai Titolari effettivi degli appaltatori, in esito allo svolgimento delle procedure previste attraverso la sottoscrizione all'interno del sistema informativo ReGiS della «Attestazione delle verifiche di rendiconto di Progetto». La raccolta dei dati sui Titolari effettivi viene garantita dal caricamento delle comunicazioni rese dai destinatari dei fondi/appaltatori e dalle visure estratte dai sistemi esterni all'interno della sezione ad hoc prevista da ReGiS

C.7 I Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere sulle comunicazioni rese in merito ai Titolari effettivi dei partecipanti alla gara:

- Controlli formali al 100% dei dati forniti da tutti i partecipanti alla GARA, ossia che siano presenti le DSAN per ogni partecipante
- Controlli specifici sui dati resi dall'Aggiudicatario

2.6 LA GESTIONE DEI DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

D. RENDICONTAZIONE

D.1

Il Soggetto Attuatore acquisita la comunicazione da parte della ditta aggiudicataria utilizzando il format di cui alla Circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023 deve caricarla su ReGiS. Nel caso sia stato utilizzato un altro format prima della pubblicazione della suddetta Circolare, non è necessario che si proceda alla sua sostituzione purché nel format si faccia espresso riferimento all'identificazione del titolare effettivo; in caso contrario, occorrerà acquisire la comunicazione utilizzando il format diramato con la Circolare.

D.2

Le domande di rimborso a fronte dei vari SAL devono essere corredate dall'Attestazione di svolgimento, con esito positivo, delle ordinarie verifiche di regolarità amministrativo-contabile della spese, delle verifiche specifiche PNRR su assenza del doppio finanziamento, del rispetto delle condizionalità di misura PNRR, del DNSH (ove applicabile), dei principi trasversali (ove applicabili), ecc.

Tali attestazioni devono essere sottoscritte dai dirigenti responsabili dei controlli e caricate sul sistema ReGiS per ogni rendiconto di spesa.

Pertanto, per ogni procedura di gara espletata, **il soggetto attuatore dovrà generare a sistema l'attestazione delle verifiche di affidamento effettuate, tra le quali l'attestazione relativa al Titolare Effettivo** dell'aggiudicatario/contraente: attesta di «aver provveduto alla corretta individuazione del Titolare Effettivo nell'aggiudicazione e di aver adottato misure ragionevoli per verificarne l'identità, in esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva»

In particolare, al termine di tali operazioni il Comune beneficiario dovrà scaricare **l'Attestazione delle verifiche effettuate sulle procedure di gara, (formato pdf) che si genera sul sistema ReGiS**. L'attestazione dovrà essere firmata extra sistema dal Responsabile unico del procedimento e/o dal rappresentante legale e ri-caricata su ReGiS tramite la funzione "Carica attestazione"

2.7 LA GESTIONE DEI DATI SUI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTE DEI SA NEL PNRR: LE FASI PROCEDURALI

E. MONITORAGGIO

E.1

L'aggiudicatario è tenuto ad informare la Stazione Appaltante in caso di modifiche all'assetto proprietario intervenute successivamente alla presentazione dell'offerta. Tale obbligo in capo agli aggiudicatari è generalmente previsto nei documenti di gara e/o nelle disposizioni contrattuali. In tal caso la Stazione Appaltante aggiornerà i dati relativi al Titolare Effettivo su ReGiS.

E.2

E' necessario aggiornare il dato sulla Titolarità effettiva per tutta l'esecuzione del Contratto, in caso di variazioni.

E.3

In caso di variazioni occorrerà far produrre ai nuovi Titolari effettivi le DSAN sui conflitti di interessi

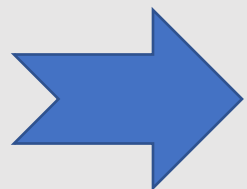
LA GESTIONE DEI DATI DEI TITOLARI EFFETTIVI NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR - INDICE

PARTE 3 - CONCLUSIONI

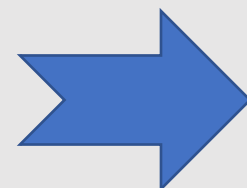
3.1 LE PRINCIPALI CRITICITA' DI CONTESTO

3.2 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE MEF-SOGEI-IGPNRR E POSSIBILI SEMPLIFICAZIONI

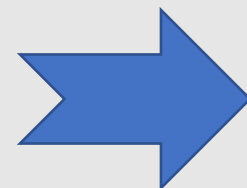
3.1 LE PRINCIPALI CRITICITA' DI CONTESTO



La normativa ANTIRICICLAGGIO è in continua evoluzione e perfezionamento poichè sono in evoluzione continua le stesse modalità di realizzazione del reato di riciclaggio che impongono agli enti nazionali e sovranazionali di porre continui rimedi



Le finalità del legislatore, sia italiano che europeo, sembrano essere indecise tra la ricerca di un soggetto (o di un numero limitato di soggetti) cui riferire le operazioni ed in relazione ai quali effettuare le valutazioni antiriciclaggio, e l'acquisizione della maggiore quantità possibile di informazioni circa i soggetti che potranno trarre beneficio economico



I criteri per l'individuazione del T.E. non sono esaustivi essendo mirati alla duplice ricerca del soggetto che ha il potere dispositivo dell'operazione e del soggetto che rappresenta il beneficiario economico finale dell'operazione stessa, e tali soggetti non sempre coincidono. **L'origine di tale duplicità**, frutto della complessa genesi di natura culturale e normativa, **comporta notevoli difficoltà operative che non sempre sono in grado di individuare effettivamente le operazioni sospette**

3.2 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE MEF - SOGEI - IGPNNR E POSSIBILI SEMPLIFICAZIONI

- Il Soggetto Attuatore (SA) ha il compito di RILEVARE il dato e NON di verificarlo
- Il dato va rilevato all'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA. Qualora non sia stato rilevato, occorre procedere alla rilevazione ora per allora. Inoltre, il titolare effettivo (TE) va rilevato per tutti i progetti a valere sul PNRR e, quindi, anche nel caso di «progetti in essere»
- La sezione di ReGiS «Procedure di Aggiudicazione» è interoperabile con ANAC, pertanto i dati sono richiamati in automatico
- La sezione ReGiS da compilare da parte del SA è «TITOLARE EFFETTIVO COMUNICATO» (art. 22 REG UE 241/2021 e [Circ. RGS n.27 di settembre 2023](#))
- Per l'acquisizione dei dati sul TE occorre fare riferimento alla Circ. RGS n.27 di settembre, il cui format NON è tuttavia obbligatorio. Il format da utilizzare per la rilevazione del dato del TE dal 15 settembre 2023 deve essere quello formalizzato del MEF – RGS con la circolare n.27; tuttavia, qualora il SA abbia già rilevato (antecedentemente al 15 settembre) il dato del TE con un format fornito dall'amministrazione titolare di misura, non dovrà procedere ad una nuova rilevazione (purché il format utilizzato abbia i requisiti minimi previsti dall'Appendice tematica RGS)
- NON occorre verificare la PERMANENZA del dato
- Il dato si CONSERVA perché STORICIZZATO sul sistema ReGiS
- Il TE NON va rilevato per le persone fisiche
- Per qualsiasi ulteriore indicazione o chiarimenti, rivolgersi SEMPRE, in prima battuta, alla PA titolare

A cura di:

Gruppo Monitoraggio, rendicontazione e controllo

Cristina Da Milano
Mario Gianuizzi
Chiara Manicardi
Marisa Miccoli

Gruppo Procedure di appalti pubblici

Rosalba Cori
Alessandro D'Amore

Contatti



monitoraggio.1000esperti@regione.marche.it